

ALLEGATO 2 - SCHEDA progetto per l'impiego di operatori volontari IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) Ente proponente il progetto (*)

ANPAS – Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze

1.1) Eventuali enti attuatori

S.O.S. SAVA

2) Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)

NZ01704

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)

Albo nazionale

1° classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto(*)

Sali a bordo

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)

Settore: **Assistenza**

Area di intervento: **04**

(pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale)

6) Durata del progetto (*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)*

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori(*)*

Ente proponente:

Anpas Nazionale - fondata nel 1904 a Spoleto e riconosciuta Ente Morale nel 1911, è una delle più grandi associazioni nazionali di volontariato in Italia: attualmente vi aderiscono 931 Pubbliche Assistenze con 283 sezioni presenti in tutte le Regioni italiane. Anpas si avvale di 2700 ambulanze e 500 mezzi di protezione civile, ma soprattutto della partecipazione di 350.000 soci sostenitori e di 90.000 volontari attivi che operano nell'emergenza sanitaria, nelle attività sociosanitarie e di protezione civile. Anpas ha anche sviluppato grandi progetti di solidarietà internazionale ed è autorizzata per le Adozioni Internazionali.

E' uno dei più importanti Enti di Servizio Civile (dal 1981), prima con 3.000 obiettori in servizio presso le Pubbliche Assistenze, poi accreditata quale ente di prima classe con oltre 642 enti per 802 sedi di servizio. All'inizio del 2019 prenderanno servizio 2.674 giovani in 99 progetti di Servizio Civile Nazionale (bando 2018).

Ente attuatore:

A presentare il progetto è l'associazione S.O.S. Sava. Nata nel 1992, è una associazione di volontariato senza scopo di lucro, regolarmente iscritta al n° 202 del Registro generale delle organizzazioni di Volontariato della Regione Puglia e al n° 176 del registro regionale delle associazioni per la protezione civile della Puglia

Attualmente l'associazione S.O.S. Sava si dedica prevalentemente al trasporto socio-sanitario, al trasporto dializzati, taxi sociale, formazione ed informazione sul primo soccorso, protezione civile, prevenzione e persegue le finalità di:

- a) assicurare al cittadino, in particolare anziano bisognoso di servizi, un efficiente trasporto sanitario con personale qualificato e con mezzi idonei ed adeguatamente attrezzati per fronteggiare eventuali emergenze.
- b) assicurare ed incrementare il servizio di trasporto ordinario e/o dimissione ospedaliera (terapie, trasferimenti, ecc.) svolto con l'ausilio di operatori adeguatamente formati.
- c) attraverso appositi corsi, formare ed informare la cittadinanza savese e limitrofa sul primo soccorso.
- d) con volontari adeguatamente formati e mezzi attrezzati, assicurare un intervento repentino durante le emergenze di protezione civile, come gli allagamenti in paese.
- e) informare la cittadinanza sulle buone pratiche di protezione civile, vedi "io non rischio"

L'associazione S.O.S. Sava opera principalmente nel territorio comunale di Sava ma spesso riceve richieste anche dai paesi limitrofi quali Torricella (sede di un centro di dialisi ed un centro riabilitativo) e relativa marina nei mesi estivi, Lizzano e Maruggio con rispettive marine, Fragagnano, Monteparano ed Oria (sedi di strutture sanitarie per ricovero anziani), Manduria (sede di due R.S.S.A. ed un ospedale).

L'associazione S.O.S. SAVA collabora con il vicino ospedale di Manduria per trasferimenti di pazienti ad altre strutture sanitarie e con Case di cura e residenze protette.

Collabora con il Comune di Sava in occasione di manifestazioni culturali e sportive nella gestione del soccorso con una postazione formata da autista e almeno due soccorritori. Inoltre ha un rapporto di piena cooperazione con i Servizi Sociali del Comune per dare supporto alle attività sociali e assistenza a persone in difficoltà socio-sanitarie con un servizio di Taxi Sociale.

Dal 2011 la Pubblica Assistenza S.O.S. di Sava opera anche nel settore della Protezione Civile.

L'associazione dispone di una sede operativa, due ambulanze regolarmente autorizzate dalla Regione Puglia per il trasporto d'infermi, due automezzi polivalenti, dotati di pedana, utili al trasporto di disabili e anziani. Tali mezzi sono fondamentali per lo svolgimento del servizio di taxi sociale; due bici mediche adeguatamente attrezzate che permettono di coprire grandi distanze in poco tempo, utilizzate, soprattutto, durante le manifestazioni culturali e sportive del "Giugno Savese" che vedono un grande afflusso di gente e nella consegna di farmaci e spesa a domicilio.

Ultimo arrivato è un mezzo polivalente pick up dotato di modulo antincendio scarrabile che nel periodo invernale viene sostituito con attrezzatura per emergenza idrogeologica.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto()*

Il progetto **"Sali a bordo"** vuole intervenire nell' ambito socio-assistenziale territoriale, partecipando attivamente all'organizzazione e realizzazione di trasporti sanitari non solo nell'emergenza urgenza, ma anche nella risposta quotidiana alle reali esigenze della comunità come: trasporto ordinario per prestazioni sanitarie, dialisi, visite programmate, servizio di taxi sociale. Inoltre vuole impegnarsi nell'attività di assistenza per migliorare, attraverso una rete di servizi, la qualità della vita dei cittadini del territorio di riferimento.

Appunto per il miglioramento della qualità di vita dei cittadini il progetto intende potenziare le attività socio assistenziali e aumentare il numero di servizi nel taxi sociale, assistenza sanitaria lungo le marine di Torricella, Maruggio e Lizzano nel periodo estivo istituendo dei presidi fissi, almeno durante i week end dal 15 luglio al 30 agosto nei lidi, assistenza solidale, compagnia, acquisto farmaci, acquisto della spesa ed organizzazione di incontri di socializzazione in modo da favorire il reinserimento nella comunità di soggetti che a causa della loro condizione fisica o sociale vivono spesso in condizioni disagiate. Tale ipotesi progettuale deriva da un'attenta valutazione del territorio con particolare attenzione alle sue "esigenze" socio-sanitarie.

Il contesto territoriale di riferimento.

L'area di intervento è rappresentata soprattutto dal comune di Sava e dai comuni limitrofi: Fragagnano, Monteparano, Maruggio e relativa marina nei mesi estivi, Torricella (sede di un centro Dialisi e uno riabilitativo), Marina di Torricella nei mesi estivi, Manduria (sede di un Ospedale e di due R.S.S.A.); per un totale di oltre 60.000 abitanti, che arrivano fino a 90.000 nei mesi estivi.

La cittadina di Sava, dove l'agricoltura risulta l'economia principale con la produzione di vino ed olio, conta una popolazione di 16.076 abitanti, ha un'estensione di 44,57 Km² ed una densità demografica di 360,69 ab/Km². La popolazione è costituita per il 17% da anziani, 1.615 abitanti sono compresi fra i 70 ed i 79 e 1.114 dagli 80 ai 99 anni e ben 4 ultracentenari. Esaminando la statistica si nota una concentrazione superiore di circa 400 unità di donne rispetto agli uomini. (dati ISTAT agg al 1° gennaio 2018).

Gli elementi di criticità alla base della proposta di intervento riguardano in particolare: gli anziani, soprattutto gli ultra/ottantenni, che non solo sono gli utenti principali di qualsiasi attività di "domiciliarità leggera", ma sono spesso affetti da quelle patologie (tipiche dell'età avanzata) che portano ad una progressiva riduzione dell'autonomia motoria e intellettuale (circa 1/3 degli ultra/ottantenni soffre di patologie croniche, quali la Malattia di Alzheimer o il Morbo di Parkinson, che ne minano progressivamente l'autosufficienza). Spesso queste persone sono costrette a vivere da sole perché non hanno nessuno che li possa accudire oppure perché i propri familiari non possono prendersi cura di loro per ragioni legate, nella maggior parte dei casi, agli impegni lavorativi.

Constatato che la popolazione anziana già rappresenta buona parte di coloro che hanno bisogno di assistenza e aggiungendo a questi i dializzati ed altri infermi che hanno necessità di aiuto, e le richieste di collaborazione che spesso pervengono dall'ASL per trasporti sanitari e consegna di medicinali a domicilio, si determina un progressivo e costante incremento delle richieste d'intervento, che pervengono sia agli enti locali (comune, distretto sociale) sia direttamente alla S.O.S. SAVA, ed è evidente che per far fronte ad un numero tanto elevato di richieste di intervento, non sia più possibile fare affidamento solo sui volontari dell'Associazione. Da non sottovalutare sono anche le numerose richieste di sostegno alle famiglie del comune di Sava da parte dei Servizi Sociali locali.

La situazione di partenza - Analisi del contesto e dei bisogni:

Allo scopo di evidenziare l'attività svolta dalla SOS SAVA si riportano i seguenti dati riferiti all'anno 2017 :

- N° 400 Trasporti ordinari con ambulanza, per visite di controllo, dimissioni ospedaliere e trasferimenti infermi da Ospedale di Manduria ad altre strutture ospedaliere;
- N° 300 Trasporti per pazienti emodializzati: di questi 100 con ambulanza per 1 paziente barellato. I restanti 200 per pazienti trasportati con un automezzo dotato di pedana per la salita e discesa delle sedie a rotelle;

- N° 50 Trasporti per pazienti disabili ed anziani con automezzo per disabili
- N° 30 Trasporti per pazienti presso strutture ospedaliere fuori provincia;
- N° 45 Trasporti infermi richiesti dai Servizi Sociali e Vigili Urbani del Comune di Sava;
- N° 150 trasporti per servizio di Taxi Sociale;
- N° 40 Presidii sanitari a manifestazioni sportive culturali e religiose;
- N° 50 Trasporti per la struttura privata R.S.S.A. Villa Argento di Manduria e Monteparano;
- N° 15 Trasporti per il centro riabilitativo (Ex San Raffaele) di Torricella

Attualmente la S.O.S. Sava riesce a soddisfare, con enorme sacrificio dei volontari circa l'80% delle richieste e vorrebbe per il futuro poter arrivare a esaudire tutte le richieste e attivare altri servizi. Alla base della decisione di presentare questo progetto c'è quindi proprio la volontà di incrementare un servizio in grado di soddisfare il maggior numero possibile di richieste di aiuto che provengono quotidianamente, soprattutto nelle ore antimeridiane quando la disponibilità di volontari diminuisce per i loro impegni di lavoro.

L'idea progettuale nasce dall'analisi della situazione territoriale che abbiamo cercato di delineare per grandi linee dalla quale scaturisce una costante crescita (stimabile nell'ordine del 15% annuo) di richiesta di servizi alle associazioni presenti sul territorio e che riguardano:

- richiesta di trasporto sanitario da e per le strutture ospedaliere,
- richiesta di trasporti per dializzati nelle ore antimeridiane,
- richiesta da parte dei servizi sociali dei Comuni vicini di interventi a sostegno di anziani e disabili con condizioni di marginalità sociale,
- richieste di anziani per soddisfare esigenze varie (trasporti semplici, piccole emergenze e a volte solo compagnia).
- richieste di taxi sociale
- richieste di presidio sanitario estivo presso lidi nelle marine
- istituzione di una postazione sanitaria con ambulanza durante lo svolgimento del mercato settimanale del comune di Sava

Considerando quanto espresso prima è evidente il bisogno urgente di soddisfare le richieste di servizi sopra descritti a fronte di una crescente domanda; il tutto con le garanzie di una gestione ed organizzazione che vada a migliorare la qualità della vita dei soggetti interessati.

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto ()*

Destinatari diretti: I cittadini rientranti nell'area territoriale di competenza dell'Associazione (comune di Sava e anche dei comuni limitrofi: Fragagnano, Monteparano, Torricella, Manduria, Maruggio e Marina di Torricella durante i mesi estivi) con particolare attenzione alle fasce protette come; Anziani, Anziani soli, Disabili.

A trarre beneficio dall'attuazione del progetto, non saranno solo gli utenti diretti che "utilizzano" questi servizi, ma anche i loro familiari, che grazie a questo supporto, riusciranno a vivere serenamente lo stato di disagio che può causare la presenza di una persona ammalata all'interno di un nucleo familiare.

Riassumendo, nell'arco di un anno in media gli utenti che si rivolgono all'associazione e che rappresentano i destinatari del progetto sono:

- 600 anziani
- 120 disabili
- 25 ammalati che devono sottoporsi a terapie ripetute (chemio etc.)
- 22 dializzati

Beneficiari del progetto sono principalmente gli anziani e le famiglie dove sono presenti ammalati e/o disabili ma anche tutti i cittadini che soprattutto nei mesi estivi e durante le manifestazioni locali si troveranno presenti sul territorio e che potranno contare su un efficiente servizio di presidio di assistenza sanitaria.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Gli enti che intervengono nello stesso ambito:

Oltre alla S.O.S. SAVA anche i Servizi Sociali del Comune di Sava, tra le tante attività, si prodigano per soddisfare i bisogni degli anziani e dei cittadini stranieri indigenti. Sul territorio è presente anche la Caritas parrocchiale che si adopera per gli anziani fornendo loro pasti caldi e conforto religioso.

Ad apportare il proprio contributo a sostegno delle fasce più deboli, troviamo anche l'ambito territoriale n° 7 della ASL Taranto che, attraverso apposite convenzioni con cooperative, ha attivato i servizi di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e Servizio Assistenza Domiciliare (SAD)

8) Obiettivi del progetto (*)

Gli obiettivi che si propone il progetto "Sali a bordo" si possono riassumere in:

- Riduzione dei tempi d'attesa dei pazienti nell'effettuazione delle dimissioni ospedaliere o i trasporti di infermi da una struttura sanitaria ad un'altra, e nell'accompagnamento di coloro che necessitano di particolari terapie mediche o riabilitative.
- Garanzia di servizio del trasporto dei dializzati anche di mattina
- Garanzia di accompagnamento di quei cittadini (soprattutto anziani e disabili), che abbiano l'esigenza di recarsi, quotidianamente, dalla propria casa ad istituti di riabilitazione, per sottoporsi a terapie specifiche
- Messa a punto delle procedure relative all'espletamento ottimale del servizio, organizzando le comunicazioni telefoniche, via radio, e telematiche.
- Potenziamento dell'assistenza a quelle persone (soprattutto anziani) che per vari motivi non possono essere assistite dalle famiglie cercando di contrastarne la progressiva emarginazione causata da situazioni di disagio fisico e psichico.
- Attivazione/potenziamento del servizio di taxi sociale
- Incremento del presidio sanitario estivo presso le marine
- Istituzione del presidio sanitario presso il mercato settimanale di Sava

La SOS Sava, attraverso il progetto e grazie all'apporto degli operatori volontari in Servizio Civile, si prefigge di consolidare i risultati raggiunti e di potenziarli in questo modo:

- Ridurre i tempi di attesa per i trasferimenti sanitari;
- Portare al 100% la copertura delle richieste di trasporto
- Aumentare di oltre il 35% l'attuale numero dei trasporti di pazienti emodializzati
- Garantire i presidi sanitari a manifestazioni sportive culturali e religiose (circa 50 interventi).
- Garantire le capacità di risposta alle richieste da parte dei servizi sociali dei Comuni di interventi a sostegno di anziani e disabili con condizioni di marginalità sociale.

Obiettivi specifici	Numero servizi che si pensa di effettuare grazie al progetto e all'apporto dei volontari del SCN
Trasporti ordinari con ambulanza, e trasferimenti infermi da Ospedale di Manduria ad altre strutture ospedaliere su richiesta ed in collaborazione con la direzione sanitaria di Manduria.	da 470 a 510 ca
Trasporti ordinari con automezzo per disabili	da 180 a 250 ca
Trasporti per pazienti emodializzati	da 520 a 560 ca (da 3 a 6 utenti)
Trasporti per pazienti presso strutture ospedaliere fuori provincia .	da 75 a 85 ca
Trasporti infermi richiesti dai Servizi Sociali e Vigili Urbani del Comune di Sava	da 60 a 85 ca

9) Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi ()*

Per quanto riguarda le azioni previste per la realizzazione degli obiettivi è necessario precisare che le attività effettuate grazie al progetto richiedono strutture operative ed organizzative, che sono in larga parte quelle che la S.O.S. Sava già impiega per le proprie attività.

Per il raggiungimento degli obiettivi di:

favorire l'accesso alle cure primarie

- Riduzione dei tempi d'attesa dei pazienti nell'effettuazione delle dimissioni ospedaliere o i trasporti di infermi da una struttura sanitaria ad un'altra, e nell'accompagnamento di coloro che necessitano di particolari terapie mediche o riabilitative.
- Garanzia di servizio del trasporto dei dializzati anche di mattina
- Garanzia di accompagnamento di quei cittadini (soprattutto anziani e disabili), che abbiano l'esigenza di recarsi, quotidianamente, dalla propria casa ad istituti di riabilitazione, per sottoporsi a terapie specifiche
- Messa a punto delle procedure relative all'espletamento ottimale del servizio, organizzando le comunicazioni telefoniche, via radio, e telematiche

Potenziare gli interventi a favore delle persone anziane e disabili

- Potenziamento dell'assistenza a quelle persone (soprattutto anziani) che per vari motivi non possono essere assistite dalle famiglie cercando di contrastarne la progressiva emarginazione causata da situazioni di disagio fisico e psichico.
- Attivazione/potenziamento del servizio di taxi sociale

Realizzazione presidi sanitari presso lidi estivi e manifestazioni

- Incremento del presidio sanitario estivo presso le marine
- Istituzione del presidio sanitario presso il mercato settimanale di Sava

Si è proceduto, in funzione del progetto, a migliorare e a potenziare l'organizzazione delle procedure e degli equipaggi e a verificare che fossero presenti all'interno dell'associazione le risorse disponibili in personale e mezzi (vedi punti 9.4 e 26).

Per il raggiungimento degli obiettivi la S.O.S. Sava ha:

- rilevato la necessità di formare per l'associazione un numero superiore di equipaggi in grado di rispondere alle richieste della popolazione, soprattutto nei servizi di trasporto sanitario nei giorni feriali, dalle 06.30 alle 20.00.
- ipotizzato la creazione di nuovi equipaggi da impegnare nelle attività di trasporto sociale e sanitario nei quali siano inseriti gli operatori volontari del Servizio Civile "formati" nel ruolo sia di accompagnatori che di autisti-soccorritori (vedi punto 9.3).
- individuato il percorso di formazione specifica per i giovani operatori in servizio civile (che è il medesimo dei Volontari dell'associazione – vedi punto 36 e seguenti FORMAZIONE SPECIFICA).
- verificata la "capacità di struttura" indispensabile a coordinare, supportare e gestire nel modo ottimale affinché ogni operatore volontario in Servizio Civile sia seguito, coordinato e supportato nel migliore dei modi.

Le attività che verranno realizzate per il conseguimento degli obiettivi e per le quali si procederà al potenziamento degli equipaggi e delle procedure si possono riassumere facendo riferimento a precise tipologie:

trasporto sanitario assistito: sono i trasporti sanitari di pazienti anziani, dializzati, disabili, gestiti interamente dai volontari della nostra associazione, consistono nella ricezione (al centralino dell'ente) della chiamata con la quale l'utente (nosocomio, struttura assistenziale, ma anche privato cittadino) prenota il trasporto e nell'attività di trasporto e di accompagnamento presso presidi ospedalieri ed altre strutture di assistenza (case di riposo o di cura, strutture riabilitative, etc).

servizi di assistenza agli anziani-soli, diversamente abili sono tutte quelle attività che permettono di garantire una qualche autonomia e socializzazione e che prevedono i servizi di accompagnamento presso i centri diurni, le visite mediche ma anche a parenti ed amici, la spesa a domicilio o la consegna di medicinali o referti diagnostici.

presidi sanitari presso lidi estivi e a manifestazioni sportive culturali e religiose: grazie ad equipaggi di volontari con ambulanza ed altri mezzi in dotazione alla nostra associazione, durante manifestazioni culturali, sportive e ludiche che si svolgono sul territorio savese;

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1()*

Attività/mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Messa a punto della struttura organizzativa												
Formazione del personale												
Coordinamento delle risorse umane												
Organizzazione e ottimizzazione delle attività previste												
Realizzazione delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo: favorire l'accesso alle cure primarie												
Costituzione degli equipaggi per trasporti sanitari												
Realizzazione attività												
Realizzazione delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo: potenziare gli interventi a favore delle persone anziane e disabili												
Costituzione di squadre per attività di supporto per anziani e disabili												
Attività recapito farmaci al domicilio												
Attività di recapito spesa giornaliera al domicilio												
Realizzazione presidi sanitari presso lidi estivi e manifestazioni												
Attività												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto()*

I volontari del progetto, dopo essere stati adeguatamente formati ricopriranno il ruolo di:

Autisti Accompagnatori per servizio trasporto disabili, dializzati, taxi sanitario

Soccorritori per servizio di trasporto sanitario assistito

Addetti al centralino

Operatori attività di sensibilizzazione

Operatori attività anziani e disabili

DESCRIZIONE ATTIVITA'

Il progetto prevede diverse attività, che si possono comunque riassumere facendo riferimento a precise tipologie:

- Trasporti sanitari assistiti** (trasporti per visite, esami, terapie, trasporto dializzati, ecc.)
 - trasferimenti sanitari per ricoveri e dimissioni,
 - trasferimenti sanitari per esami, visite e terapie, dialisi, chemioterapia
 - trasferimento disabili con mezzi speciali
- Centralino** e gestione logistica.
- Presidii sanitari presso i lidi estivi e a manifestazioni sportive culturali e religiose**
- Attività anziani e disabili**

- servizio di acquisto farmaci e consegna prescrizioni mediche garantendo a chi lo richiede una tempestiva consegna

- Sensibilizzazione alla cultura dell'emergenza e della prevenzione**

a) Per **trasporti sanitari assistiti** si intendono una serie di trasporti soprattutto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non). Tali trasporti possono essere dovuti a ricoveri, dimissioni, visite mediche, esami clinici (radiografie, risonanze magnetiche, ecc.) o di terapie (chemioterapie, radioterapie, dialisi, ecc.). I servizi vengono ordinariamente svolti da 2 persone, anche se il numero è suscettibile di variazioni in funzione del tipo di servizio o di circostanza che si presentano.

I servizi si svolgono prevalentemente nelle ore diurne e serali.

Compito dei giovani (al termine del corso di formazione specifica) sarà quello di operare in collaborazione con il personale dell'Associazione nella gestione di questi trasporti.

In questo tipo di servizi risulta molto importante il rapporto umano con le persone trasportate e con i familiari che sovente le accompagnano. Ciò richiede nei soccorritori una maggior sensibilità nel comprendere le condizioni delle persone trasportate ed una più spiccata propensione al rapporto interpersonale ed alla condivisione, per quel tempo trascorso insieme, delle sofferenze del paziente. Ciò si estrinseca nella disponibilità al dialogo e all'ascolto ma anche alla facilitazione delle prassi amministrative da espletare all'interno delle strutture sanitarie che molto spesso diventano un ulteriore peso per la persona sofferente.

b) Il servizio di **centralino** riveste un'importanza notevole nelle Associazioni di Pubblica Assistenza. La figura del centralinista è la prima che viene in contatto con gli utenti che chiamano l'Associazione per esporre le loro necessità, è la persona che riceve le chiamate degli

enti (Centrali Operative, strutture sanitarie ed assistenziali, Comuni, ecc.). Altro compito importante è quello della trasmissione delle informazioni ricevute ai vari responsabili di settore.

Modalità: Ricezione della richiesta di intervento da parte degli utenti, prenotazione di interventi e segnalazione di problematiche specifiche provenienti da utenti e famigliari, richieste di inserimento da parte di nuovi utenti, catalogazione della chiamata e smistamento, in base alle caratteristiche della richiesta (inserimento nella banca dati, inserimento nel calendario delle attività, ecc.).

Queste attività gestionali avranno lo scopo di razionalizzare l'intervento e renderlo più efficace dal punto di vista qualitativo e quantitativo e porteranno a definire un ordine di priorità in relazione alla situazione socio/economica di ciascun utente e del contesto sociale in cui l'utente è inserito e alla creazione di una banca dati e di appositi sistemi di schedatura dell'intervento, che tengano conto com'è ovvio della vigente normativa sulla "Privacy".

c) **Attività di presidio sanitario presso i lidi estivi e a manifestazioni sportive culturali e religiose:** verrà svolta dai volontari del SCN in collaborazione con i volontari veterani dell'associazione e a personale medico, e consiste nel mettere a disposizione una postazione BLS in grado di offrire assistenza sanitaria di primo soccorso secondo modalità e orari definiti in base a esigenze specifiche legate all'evento.

d) **Attività anziani e disabili:** L'inserimento degli operatori volontari del SC sarà progressivo, proprio in considerazione del fatto che gli utenti che fruiranno dei servizi provengono da situazioni disagiate e particolari oppure sono affetti da disabilità, sia fisiche che psichiche, che necessitano di un'accurata preparazione specifica. Un iter d'inserimento non traumatico sembra essere la scelta più corretta in considerazione del fatto che i servizi che i giovani in SC dovranno svolgere sono di particolare delicatezza entrando in contatto con situazioni personali, fisiche e psicologiche, di notevole complessità. E' ovvio che gli operatori volontari in SC saranno guidati dall'OLP e dal resto dei volontari presenti all'interno dell'Associazione.

Le attività sono riferibili alle seguenti tipologie

- **Attività di accompagnamento:** gli utenti (anziani, disabili) saranno accompagnati dal domicilio alle destinazioni dei vari spostamenti quotidiani (uffici, ambulatori, ecc.) oppure saranno seguiti nell'attività di accompagnamento con ambulanza (di quegli utenti che sono inseriti a pieno titolo nel servizio di domiciliarità assistita) presso strutture sanitarie situate anche al di fuori del territorio comunale (terapie, day hospital, visite ambulatoriali specialistiche).
- **Attività di recapito farmaci al domicilio** (esclusivamente con prescrizione del medico): i volontari in SCN si recheranno presso le farmacie di turno per ritirare e poi recapitare a domicilio i farmaci prescritti da un medico che segue l'utente.
- **Attività di recapito spesa giornaliera a domicilio:** i volontari in SCN collaboreranno nell'attività di recapito a domicilio della spesa agli utenti che ne fanno richiesta all'associazione.
- **Attività di tipo ricreativo e di "supporto umano"** sono attività necessarie per vincere la solitudine e l'inattività: è ormai dimostrato come l'anziano abbandonato a se stesso rappresenti un soggetto in gravissima difficoltà, questo è maggiormente vero se si considera che molti anziani che vivono soli presentano anche situazioni patologiche (fisiche e/o psichiche) che ne limitano l'autonomia personale, costringendoli ad un forzato isolamento; risulta infatti alta la percentuale di anziani parzialmente autosufficienti che vivono soli, le attività ricreative hanno lo scopo di permettere ad una parte di queste persone di socializzare con altre persone, di riallacciare relazioni d'amicizia con persone che (per impossibilità oggettiva) non potevano più frequentare, di creare nuovi legami, di non trascorrere nella solitudine la maggior parte delle loro giornate, si tratterà quindi di organizzare attività ricreative, di incontro, piccole feste, ecc.
- **Attività di ascolto:** sono attività complementari rispetto a quelle del punto precedente e presuppongono che tra utente (anziano o disabile) e volontario (inteso sia come volontario della Pubblica Assistenza, sia come operatore volontario in SC) si instauri un rapporto di familiarità e di confidenza, l'attività sarà quindi fondata in modo determinante su questo rapporto e consisterà nello stimolare (attraverso l'ascolto e il dialogo) le residue capacità di queste persone,

nel cercare di sviluppare i loro interessi (spesso anziani e disabili hanno molti interessi, che a causa delle loro condizioni, non riescono più a seguire o a sviluppare in modo più approfondito), nel riempire una parte della loro giornata, evitando che si instaurino quelle patologie depressive che spesso caratterizzano persone costrette ad un forzato isolamento sociale.

e) **Sensibilizzazione alla cultura dell'emergenza** e della diffusione delle nozioni di primo soccorso. I giovani operatori volontari del SC potranno essere chiamati a partecipare ad iniziative con le finalità sopra descritte rivolte alle scuole o alla cittadinanza in genere.

ALTRI ELEMENTI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ CHE I RAGAZZI SVOLGERANNO:

Conduzione dei mezzi della Pubblica Assistenza SOS SAVA da parte dei volontari SCN

Per quanto riguarda le attività proposte dal progetto è prevista anche la conduzione dei mezzi (trasporti secondari) messi a disposizione per la realizzazione del progetto (inseriti nell'elenco al Punto 26 della Scheda Progetto), alla condizione che il volontario in SCN confermi la sua disponibilità e previo il superamento di una prova interna di guida, effettuata sotto la supervisione del responsabile parco mezzi e/o del presidente.

Turni e orari di servizio

L'orario di servizio (ad eccezione del periodo in cui sarà affrontata la formazione specifica, per esigenze legate ad impegno e reperibilità dei formatori) sarà nella fascia compresa tra le ore 08.00 e le ore 20.00, saranno possibili turnazioni differenti legate a specifiche esigenze di servizio.

Salvo motivate (e temporanee) esigenze da parte degli enti l'orario si svolgerà su sei giorni settimanali (dal lunedì al sabato), saranno tuttavia possibili (per ragioni di rigorosa necessità) turnazioni festive.

ALTRI ELEMENTI AGGIUNTIVI AL MODULO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Ogni volontario, nello svolgimento delle attività previste dal progetto, potenzialmente si potrebbe trovare esposto a rischi presso la struttura o i luoghi dove svolge l'attività. Attraverso la partecipazione al progetto e svolgendo le attività previste si prevede che gli operatori volontari in Servizio Civile acquisiranno **anche conoscenze specifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro**.

Tali conoscenze saranno conseguite in modo informale, attraverso le esperienze dirette e supportate da un percorso guidato anche tramite un sistema informatico e conoscitivo, in accompagnamento con il personale dell'ente (vedi box 9.4).

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività ()*

Per quanto riguarda specificamente l'attività previste dal progetto il personale coinvolto è il seguente:

Risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto e loro professionalità	N° Volontari
Autisti Automediche e pulmini disabili	8
Accompagnatori per trasporto disabili, dializzati, taxi sociale	13
Soccorritori abilitati BLS (Basic Life Support) da 118	15
Centralinisti	1
Personale di Segreteria / Amministrazione	2
Referente servizi (o Capoturno)	3
Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza	2

L'associazione non ha personale dipendente ma si avvale esclusivamente di volontari per

tutte le sue attività

- 10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)
- 11) Numero posti con vitto e alloggio
- 12) Numero posti senza vitto e alloggio
- 13) Numero posti con solo vitto
- 14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)
- 15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)

16) *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

Flessibilità oraria: secondo le esigenze di servizio si richiede flessibilità oraria dovuta alla variabilità dei tempi di svolgimento dei servizi; si richiede inoltre un impiego saltuario nei giorni festivi.

Disponibilità agli spostamenti con mezzi dell'Ente: le attività previste dal progetto sono per la gran parte servizi di trasporto pertanto viene richiesta la disponibilità allo spostamento ed eventualmente alla guida dei mezzi dell'Associazione.

Obbligo di indossare la divisa dell'Associazione e tutti i dispositivi di protezione individuale (scarpe, guanti, etc)

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato(*):

GENERATO DA HELIOS

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

tipo di attività	specifiche
Pubblicazione del progetto sul sito di ANPAS Nazionale e dell'associazione	www.anpas.org www.sos-sava.it
Comunicati ai Comuni e ai centri	Centri per l'impiego Manduria – Taranto, Comune

Informagiovani	Sava, Manduria, Maruggio, Lizzano, Torricella
Articoli su quotidiani locali;	VivaVoce Sava, Ciak Social, La Voce di Manduria, Taranto Oggi, Quotidiano di Puglia, Gazzetta del Mezzogiorno
Diffusione presso scuole secondarie superiori (Locandine e Conferenze a tema)	IISS "Del Prete" Sava, Liceo Classico "G. Galilei Manduria", Liceo Scientifico "F. De Sanctis" Manduria, Istituto Tecnico per Geometri e Ragionieri "L. Einaudi" Manduria, Liceo Artistico "Lisippo" Manduria
Diffusione del progetto attraverso Newsletter delle Associazioni e del Centro di Servizio del Volontariato	Newsletter "ANPAS Informa" Newsletter CSV Taranto informa
Esposizione di manifesti nelle bacheche comunali/parrocchiali o in esercizi comm.	
Attività di promozione e sensibilizzazione alla cittadinanza sul servizio civile nazionale, sul progetto e su quello che con il progetto si sta realizzando	Incontri con la cittadinanza, attività nelle scuole, etc. saranno allestiti stand informativi
Ore totali dedicate all'attività di promozione:	30

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI	
-----------	--

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI	
-----------	--

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Sarà considerato requisito preferenziale: il possesso della patente auto cat. B

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Descrizione	Quantità	Valore unitario o orario	Valore totale
Divisa e dispositivi di protezione individuale	N° 4 volontari	€ 800,00	€ 3.200,00
Pubblicità progetto: lettere, (stampa e spedizione) volantini, altro	1 sede	€ 350,00	€ 350,00
Costi generali di amministrazione e segreteria direttamente imputabili alla gestione del progetto (5 ore totali mensili*12mesi*12costo)	1 sede	€ 12,00	€ 720,00
Costi formazione specifica			
Libri, dispense, materiali per il corso di formazione	N°4 volontari	€ 50,00	€ 200,00
Corso costo stimato impegno formatore	72 h	€ 30,00	€ 2.160,00
COSTI TOTALI		€ 6.630,00	

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

La ditta A.G.W. collaborerà alla realizzazione di questo progetto mettendo a disposizione dei ragazzi del SCN libri dispense ed altro materiale informativo.

Il Comune di Sava collaborerà alla realizzazione di questo progetto mettendo a disposizione locali per le attività formative, culturali e ricreative per la cittadinanza attinenti il progetto.

La Società STEA CONSULTING srl (CF/p.iva 02674030644) collaborerà alla realizzazione di questo progetto mettendo a disposizione un sistema informatico denominato "VOLONTARIAMENTESICURI", raggiungibile dal sito www.volontariamentesicuri.org. In particolare il sistema informatico "VOLONTARIAMENTESICURI" ha l'obiettivo di fornire agli enti che impiegano gli operatori volontari in Servizio Civile un supporto organizzativo relativamente alla salute e sicurezza sul lavoro. Un "sentiero intelligente" guiderà gli enti alla individuazione dei pericoli cui gli operatori volontari SC sono esposti durante lo svolgimento del servizio, alla corretta scelta degli eventuali dispositivi di protezione individuale, alla individuazione delle procedure da adottare. Questo sistema informatico residente su piattaforma web e accessibile agli enti Anpas attuatori di servizio civile consentirà di creare una "rete virtuosa" orientata alla corretta applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro ed all'accrescimento dell'efficacia ed efficienza delle azioni condotte dai giovani in Servizio Civile in servizio presso le Pubbliche Assistenze aderenti ad Anpas Nazionale. STEA CONSULTING srl verificherà l'efficienza e l'efficacia del sistema attraverso net-audit con i responsabili degli enti dove i volontari in servizio civile presteranno servizio, utilizzando una piattaforma dedicata di videoconferenza.

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Le risorse necessarie per l'attuazione del progetto sono suddivisibili in tre categorie e possono essere dettagliate come di seguito specificato:

1. Attrezzature informatiche, di telecomunicazione e tecniche di supporto
2. Mezzi di trasporto da utilizzare per i servizi sociali
3. Attrezzature da utilizzare per la formazione specifica

Ad ogni volontario in servizio civile verranno consegnati in dotazione:

- a. uniforme completa [estiva, invernale];
- b. dispositivi di protezione individuale previsti dalle norme in materia di sicurezza sul lavoro.

Attrezzature informatiche, di telecomunicazione e tecniche di supporto

Per la realizzazione del progetto l'associazione proponente metterà a disposizione le seguenti risorse per l'espletamento del servizio.

- la sede della Pubblica Assistenza "SOS SAVA";
- personal computer, videoproiettore, internet e fax;

Mezzi di trasporto da utilizzare per i servizi

Per il carattere dei servizi effettuati per l'attuazione del progetto è prevista una rotazione dei mezzi impiegati fra quelli a disposizione, per l'articolazione dei turni si può prevedere che i volontari in Servizio Civile in particolare utilizzeranno i seguenti mezzi fra quelli in dotazione dell'associazione:

- 1 ambulanza "classe A" attualmente utilizzata come 2° ambulanza per trasporti sanitari ordinari programmati quando la prima è già impegnata, ma anche per trasporti a lunga percorrenza
- 1 ambulanza "classe B" per i trasporti sanitari ordinari;
- 2 "autoveicoli sociali", mezzi dotati di pedana mobile adibiti a trasporto disabili, dializzati e taxi sociale;
- 1 pick up attrezzato per la protezione civile;
- 2 bici mediche

DOTAZIONE DELLA SEDE LOCALE:

La sede locale di progetto è dotata di infrastrutture telefoniche (una linea telefono/fax ed una linea ADSL oltre che cellulari a disposizione) e di strutture informatiche.

DOTAZIONE DI OGNI AMBULANZA:

Le ambulanze, di "classe B", per il trasporto di infermi prevedono la seguente dotazione minima:

Zaino di soccorso e relativo contenuto:

siringhe di varie misure;
ventilatore manuale tipo "ambu" con quattro mascherine di misure diverse;
1 flacone da 500 cc di soluzione fisiologica;
1 flacone da 100 cc di soluzione fisiologica;
2 bende elastiche;
1 coperta termica.

Supporto circolatorio:

monitor defibrillatore;
saturimetro elettronico;
laccio per emostasi;
apparecchio per misurazione pressione arteriosa (manuale/analogico o elettronico)

Altro materiale:

borsa contenente bende, cerotti, disinfettante;
set per ustionati;
set per accessi venosi centrali;
set per minitracheotomia;
set per drenaggio toracico;
coperte termiche;
set per cateterismo vescicole;
set recupero arti amputati;

Dotazione dei pulmini per trasporto disabili.

I mezzi per il trasporto disabili sono dotati di:

- gradino retrattile laterale per facilitare l'accesso al veicolo
- cinture a bretella (tre punti di attacco) per sedili e carrozzine
- binari per bloccaggio carrozzine su piano calpestabile del veicolo con sistemi di fissaggio registrabili completi di cinture di sicurezza a bretella a tre punti
- pedana di sollevamento idraulica (o manuale)

Attrezzature per formazione specifica

Per la realizzazione della formazione specifica saranno messe a disposizione le seguenti attrezzature:

Manichini per esercitazione
Supporti didattici (Barelle, materassini, sedie portantine etc.)
Dispense
Personal computer e software specifici per la formazione

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

nessuno

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

nessuno

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

1. **Attestato specifico**
2. **Attestato specifico rilasciato e sottoscritto da ente terzo:**
STEA CONSULTING Srl (vedi autocertificazione e accordo allegati)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione (*)*

c/o sede ASSOCIAZIONE VOLONTARI CANALE 9 SERMOLFETTA - Via Palmiro Togliatti C/O Palasport, MOLFETTA (BA)

31) *Modalità di attuazione (*)*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente (anche avvalendosi di esperti della materia trattata)

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti(*)*

SI

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

34) Contenuti della formazione (*)

35) Durata (*)

44 ore erogate entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto (180 giorni)

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI**36) Sede di realizzazione (*)**

c/o SOS Sava, Via Benedetto Croce, 2, 74028 Sava (TA)

37) Modalità di attuazione (*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
De Marzo Franco nato a Sava (TA) il 13/3/1961	LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA conseguita presso: Università di Bari nell'anno: 1988/89; dal 2004 medico di base convenzionato ASL in precedenza medico di pronto soccorso a tempo determinato in diverse strutture ospedaliere, si occupa dei corsi di formazione settore sanitario dei volontari della "S.O.S. SAVA" - svolge il suo ruolo di medico volontario durante le manifestazioni e presidi vari	tecniche di primo soccorso e rianimazione
Erario Giuseppe , nato a Grottaglie il 28/07/1975	LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA conseguita presso: Università di Bari nell'anno: 2007; dal 2017 medico di base	tecniche di primo soccorso e rianimazione, simulazioni sanitarie, prove su manichino

	<p>convenzionato ASL; in precedenza ha svolto attività di continuità assistenziale (Gennaio 2009/Aprile 2014) con ASL Taranto e ASL Brindisi; Attività di guardia medica e medico (Maggio 2007/Novembre 2008) in vari ospedali e cliniche private appartenenti al gruppo Villa Maria (Casa di cura Casa Bianca Hospital Cassano delle Murge, Casa di cura D'amore Hospital Taranto) Casa residenziale per anziani e disabili Bari; medico per la Marina mercantile Italiana (Dicembre 2012/Gennaio 2016); docente con abilitazione ministeriale per insegnamento corsi di primo soccorso; da circa due anni forma i volontari della S.O.S. Sava e partecipa attivamente ai corsi che l'associazione organizza in favore della cittadinanza savese e limitrofa come relatore e formatore.</p>	
<p>Andrisano Antonio nato a Sava il 16/08/1951</p>	<p>LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA conseguita presso: Università di Bologna nell'anno 1977, dal 1979 medico di base convenzionato ASL in precedenza, anni 1978/79 tirocinante presso l'ospedale San Marco di Grottaglie. Si occupa dei corsi di formazione settore sanitario dei volontari della "S.O.S. SAVA" - svolge il suo ruolo di medico volontario durante le manifestazioni e presidi vari</p>	<p>tecniche di primo soccorso e rianimazione</p>
<p>Buccoliero Giada nata a Roma il 07/12/1989</p>	<p>LAUREA IN INFERMIERISTICA conseguita presso: l'Università di Modena e Reggio Emilia nell'anno 2012; dal 2012 infermiera professionale libera professionista, svolge assistenza infermieristica domiciliare nel territorio savese e limitrofo, dal 2014 infermiera presso laboratorio di analisi; inoltre si occupa dei corsi di formazione settore sanitario dei volontari della "S.O.S. SAVA" e svolge la mansione di infermiera/soccorritrice sulle</p>	<p>tecniche di primo soccorso e rianimazione, utilizzo di presidi presenti nei mezzi associativi</p>

	ambulanze durante i presidi per manifestazioni di vario genere e trasporti a lunga percorrenza	
Vacca Gino nato a Sava (TA) il 12/10/1959	DIPLOMA conseguito presso: I T I S "Pacinotti" Taranto nell'anno: 1979; volontario della P.A. "S.O.S. SAVA" in servizio presso l'associazione dal 1992 ad oggi in qualità di autista – soccorritore – operatore delle emergenze trasporto infermi e dializzati – dimissioni ospedaliere- presidio medico a manifestazioni sportive e culturali, operatore esecutore BLSD - operatore volontario di protezione civile dal 2011;	prove di guida dell'ambulanza, nozioni sulle norme del codice stradale riferite ai mezzi di soccorso
Angiulli Francesca nata a Taranto il 03/10/1990	LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA conseguita presso "l'Università degli Studi di Bari" sede distaccata di Taranto nel 2016. volontaria dell'associazione S.O.S. SAVA dal 2016 ad oggi in qualità di soccorritrice – operatore delle emergenze trasporto infermi e dializzati – dimissioni ospedaliere - presidio a manifestazioni sportive e culturali –consulente legale.	nozioni generali legislazione e norme soccorso sanitario
Mancino Milena , nata a Taranto il 05/08/1987	LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA CLINICA conseguito presso: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI "A. MORO", nell'anno: 2015; iscritta all'albo Regionale dell'Ordine degli Psicologi della Regione Puglia al n.5567–Sezione A dal 2016 opera in associazione come volontaria attiva. Collabora con il team progettazione occupandosi del ramo psico-sociale; Inoltre forma i volontari su emergenze di vario tipo, appropriatezza nella personalizzazione delle cure, comunicazione interpersonale ed istituzionale, integrazione al lavoro in team, progettazione e realizzazione di interventi diretti a sostenere la relazione caregiver-paziente, counselling individuale e di gruppo per facilitare la gestione efficace di	nozioni generali di psicologia e supporto psicologico nel settore del soccorso sanitario

	situazioni stressanti. Oltre a quanto detto sopra, collabora nell'organizzazione e nello svolgimento dei corsi aperti alla cittadinanza che l'associazione periodicamente propone	
--	---	--

39) Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale"()*

Semeraro Giacomo, nato a Grottaglie il 10/11/1990

in servizio presso l'associazione S.O.S. SAVA dal 2007 ad oggi in qualità di autista/soccorritore – operatore delle emergenze trasporto infermi e dializzati – dimissioni ospedaliere presidio medico a manifestazioni sportive e culturali, operatore esecutore BLSD, volontario di protezione civile nell'associazione stessa dal 2011, operatore AIB. Parte integrante del team progettazione dal 2015.

Vacca Gino nato a Sava (TA) il 12/10/1959

DIPLOMA conseguito presso: I T I S "Pacinotti" Taranto nell'anno: 1979;
volontario della P.A. "S.O.S. SAVA" in servizio presso l'associazione dal 1992 ad oggi in qualità di autista – soccorritore – operatore delle emergenze trasporto infermi e dializzati – dimissioni ospedaliere- presidio medico a manifestazioni sportive e culturali, operatore esecutore BLSD - operatore volontario di protezione civile dal 2011; dal 2009 formatore e responsabile della sicurezza nei luoghi di lavoro

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste ()*

- Lezioni frontali teoriche riguardanti i protocolli operativi.
- Simulazioni con riproduzione di situazioni reali di interventi di emergenza in modo da verificare l'applicazione dei protocolli e le reazioni dei componenti del gruppo (equipaggio) alle decisioni prese.
- Role Play che prevedono la rappresentazione di un problema, la preparazione della scena e la drammatizzazione in modo da approfondire i diversi aspetti del problema con una partecipazione maggiore di quella tipica delle lezioni tradizionali.
- Retraining periodici per verificare il livello di acquisizione delle nozioni acquisite in precedenza.

Le metodologie utilizzate mirano ad attuare un processo di apprendimento a partire dall'esperienza diretta dei partecipanti che verrà valorizzata ed utilizzata come base di partenza per introdurre gli argomenti da trattare

41) Contenuti della formazione ()*

Corso di primo soccorso (durata 46 ore) formatori: De Marzo Franco, Erario Giuseppe, Andrisano Antonio, Buccoliero Giada

Formazione riguardante tecniche di primo soccorso e rianimazione, corso di B.L.S-D., le lezioni saranno così articolate:

- Lezioni di base di anatomia (4ore);
- Traumi dello scheletro (4 ore);
- Ferite, bruciature, avvelenamento (2 ore);
- Stato di shock (2 ore);
- Incidenti domestici (4 ore);
- Incidenti stradali (2 ore);
- Incidente industriale e chimico (2 ore);

- Arresto cardio-respiratorio (4 ore);
- Esercitazioni su manichino (4 ore).
- BLS-D Utilizzo DAE (Defibrillatore Automatico Esterno) (6 ore)
- Modalità d'uso delle attrezzature in dotazione all'ambulanza (barelle, Comparto ossigeno, collari, sedia per politraumatizzati, ecc,) (6 ore);
- Simulazione di soccorsi (6 ore);

Modulo su nozioni generali legislazione e norme soccorso sanitario(durata 6 ore) formatore Angiulli Francesca

- La legislazione italiana e quella regionale: l'introduzione del sistema 118. Aspetti legali del soccorritore volontario. La responsabilità penale in emergenza sanitaria.
- La legislazione italiana per il settore no-profit: alcune definizioni. La legge 266/91 sulle organizzazioni di volontariato e il D.Lgs. 460/97 istitutivo delle ONLUS. Aspetti economici legati alla gestione di un ente no-profit.

Modulo su nozioni generali di psicologia e supporto psicologico nel settore del soccorso sanitario e protezione civile(durata 6 ore) formatore Mancino Milena**Modulo su sicurezza nei luoghi di lavoro, prove di guida dell'ambulanza, nozioni sulle norme del codice stradale riferite ai mezzi di soccorso ed esercitazioni pratiche (ore 8) formatore Vacca Gino****Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile**

- Formazione generale lavoratore/volontario (4ore) - Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (2 ore)	Indicazioni generali su L.81 FAD a cura di Anpas Nazionale Durata 6 ore
---	--

	Durata lezione/modulo	Cognome Nome Formatore
Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto	6 ore	Vacca Gino Semeraro Giacomo

42) Durata ()*

78 ore erogate entro e non oltre 90 giorni dall'inizio del progetto

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE*43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto(*)*

Il piano di monitoraggio sulla formazione generale è quello Anpas, verificato dall'UNSC in sede di accreditamento.

Il piano di monitoraggio sulla formazione specifica:

Al termine del percorso di formazione specifica seguiranno momenti di valutazione sul percorso formativo. Ai volontari sarà richiesto di svolgere alcuni test scritti a risposta multipla ed aperta, alcune simulazioni in campo (con esame finale) dove saranno riprodotte situazioni reali di interventi di emergenza in modo da verificare l'applicazione dei protocolli e le reazioni dei componenti del gruppo (equipaggio) alle decisioni prese.

Firenze, 21 Dicembre 2018

Il Responsabile legale dell'ente e Responsabile del
Servizio Civile Nazionale
(*Fabrizio Ernesto Pregliasco*)

